

# INCONTRI CASTELLANI 2010

**San Colombano al Lambro – 21 Marzo 2010**

**Piacenza – 2 Giugno 2010**

**Rovato – 26 Settembre 2010**

**Vigoleno di Vernasca – 10 Ottobre 2010**

**Che cosa: ricerche su fortificazioni medievali e dell'Età Moderna.**

**Dove: San Colombano al Lambro (Milano), Piacenza, Rovato (Brescia), Vigoleno di Vernasca (Piacenza).**

**Come: incontri informali.**

**Quando: da Marzo ad Ottobre 2010.**

**Info: cellulare 349 2203693, e-mail [davide@tansini.it](mailto:davide@tansini.it).**

Un argomento poco affrontato nelle opere divulgative riguardanti l'**architettura fortificata** è la sua influenza sul percorso storico che ha portato alla realtà dei nostri giorni. Spesso, infatti, le spiegazioni fornite al pubblico si limitano ad esaminare alcuni dettagli architettonici o ad esaltare – se non 'reinventare' – alcuni episodi cronachistici; viceversa, possono essere tecniche e settoriali, adatte per i soli 'addetti ai lavori'.

Ciò che **Davide Tansini** propone con *Incontri castellani* è un **approccio particolare all'architettura castellata: discussioni ben contestualizzate e documentate**, in un **rapporto fortemente interattivo con i partecipanti**. **Semplicità, coerenza e chiarezza** sono gli 'ingredienti' di questa formula comunicativa, che unisce un **rigoroso metodo storico-scientifico** ad un **colloquio riservato e cordiale**.

Il tema scelto per il 2010 sono le **relazioni fra alcuni tipi di fortificazioni: borgo, castello, rocca, mura e cittadella**. Titolo di questa serie di appuntamenti informali è **...non fidarsi è meglio!**, che riassume la problematica convivenza fra i diversi elementi che si rapportavano quotidianamente con le opere fortificate: civili e militari, sociali ed ambientali, economici e culturali.

Quattro le località scelte per delineare grazie ai loro antichi fortificati il percorso di *Incontri castellani*. Sono tutte situate nella Val Padana centrale: **San Colombano al Lambro (Milano), Piacenza, Rovato (Brescia) e Vigoleno di Vernasca (Piacenza)**.

La ‘traccia’ del **percorso comunicativo** è costituita interamente dalle **ricerche personali dello stesso Tansini**, storico locale e studioso di architettura fortificata, socio dell’**Istituto Italiano dei Castelli** e dell’**Istituto per la Storia dell’Arte Lombarda**. Fra «continuità» e «discontinuità» storiche le quattro fortificazioni mettono in luce i **numerosi legami con la realtà odierna**: legami non soltanto di pura conservazione materiale, ma anche di **influenza sui ‘tessuti’ abitativi, sull’evoluzione sociale e sulle condizioni economiche locali**.

**San Colombano al Lambro** è il primo degli appuntamenti (**21 Marzo**). Il complesso banino sorge alle pendici di una collina che sovrasta l’abitato, lambito dal fiume Lambro e situato a breve distanza dal Po. È costituito dalla **Rocca** pósta alla sommità del colle e dal cosiddetto **Ricetto**, che scende lungo il versante Nord verso il paese. Già **attestata nell’XI secolo**, la fortificazione fu poi sviluppata attraverso l’articolazione del **binomio rocca/castello** – una militare, l’altro abitativo – in un **rapporto di separazione** che trovò ampia diffusione nel tardo Medioevo. A San Colombano al Lambro questa soluzione architettonica e gestionale fu mantenuta fino al Cinquecento, per tutto il periodo delle signorie (**Visconti e Sforza** in primo luogo), in

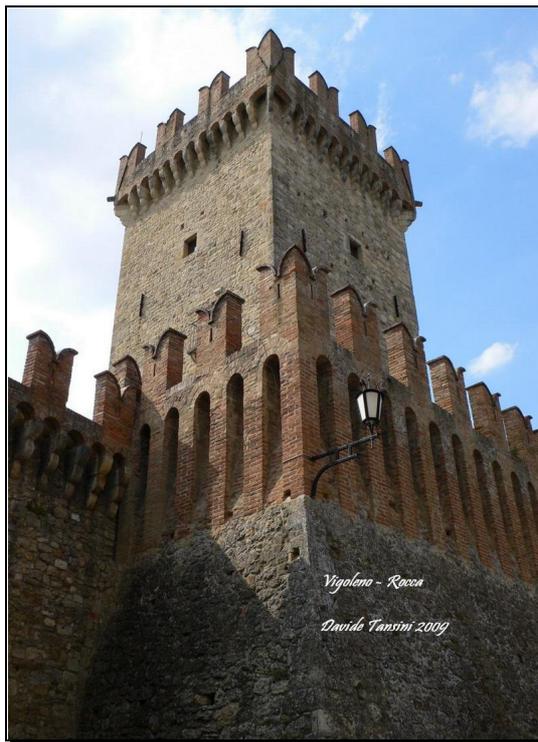


un confronto fra due necessità diverse ma ugualmente pressanti: difendere una località da minacce esterne e premunirla contro quelle interne.

Il secondo incontro riguarda invece **Piacenza (2 Giugno)**. Nel **cospicuo ‘patrimonio’ di architettura fortificata e militare** che possiede la città padana è presa ad esempio la cosiddetta **Cittadella Farnesiana**, pósta a Sud-Ovest del centro storico. Tanto vasta quanto poco conosciuta, si tratta di una **struttura bastionata pentagonale** voluta dal duca di Piacenza e Parma **Pier Luigi Farnese** alla **metà del XVI secolo** contro eventuali colpi di mano e sommosse cittadine. Pur avendo

subito distruzioni e manomissioni – anche per l’inserimento in un polo militare tuttora esistente – le sue parti superstiti restituiscono l’immagine della grandiosità e delle concezioni tattiche e strategiche alla base del progetto, in un **rapporto «contro» la popolazione locale**; inoltre, la rendono importante come **confronto con altre cittadelle** oggi scomparse o non più integre (Asti, Casale Monferrato, Mantova, Messina, Milano, Torino).

Il terzo incontro esamina il caso di **Rovato (26 Settembre)**. La cittadina bresciana situata all’estremità meridionale della



Franciacorta prende origine da un **antico borgo**, chiamato localmente Castello e **documentato già nel XIII secolo**: di questo complesso fortificato – un **recinto murario dotato di torrioni angolari** – rimangono **cospicue e significative porzioni**. Ancóra nel XVI secolo esso affidava gran parte delle proprie **capacità e funzioni di sicurezza agli abitanti del posto**: tanto stretto era il **connubio con la popolazione** – **decisamente «pro»** – che il centro storico ne risulta connotato in maniera assai forte.

Il quarto ed ultimo appuntamento di *Incontri castellani* si confronta con **Vigoleno di Vernasca (10 Ottobre)**. Qui il **borgo medievale**, posto su una collina fra le valli dei torrenti Arda e Stirone, interagisce con due altre strutture fortificate, cioè il **Castello** e la **Rocca**, in una **precisa scansione anche funzionale**: il borgo per la popolazione, il Castello per il feudatario, la Rocca per la guarnigione. In questo **complesso difensivo del pieno Medioevo**, reimpostato fra XIV e XV secolo, l’interazione fra le varie componenti fortificative sintetizza un **profondo rapporto di unione**: anche grazie alle dimensioni ridotte dell’abitato, le antiche fortificazioni risultano ‘fuse’ in un **insieme strutturale omogeneo** che ben riflette la **concezione abitativa – e fortificatoria – propria del periodo medievale**.

Il titolo *...non fidarsi è meglio!*, con le quattro località scelte (San Colombano al Lambro, Piacenza, Rovato e Vigoleno), designa un **percorso** – ed un **discorso** –

**particolare**, improntato non tanto su caratteristiche architettoniche o episodi di cronaca storica, ma su una **realtà più profonda**: l'origine, la funzione, l'assetto delle entità fortificate, le loro connessioni con l'ambiente circostante e soprattutto con le persone la cui vita era associata per vari motivi alle fortificazioni stesse. Insomma, protagoniste non sono pietre inerti, ma **testimonianze di un passato su cui è fondata la realtà odierna**.



## ***Informazioni utili***

Come arrivare nelle località indicate.

- **San Colombano al Lambro. Autostrade:** **A1** Milano-Napoli (del Sole) uscite **Casalpusterlengo** o **Lodi**; **A21** Torino-Brescia (dei Vini) uscita **Castel San Giovanni**. **Strade extraurbane:** **SP ex SS 234** Pavia-Cremona (Codognese), **SP 19** Sant'Angelo Lodigiano-San Colombano al Lambro o **SP 23** Lodi-San Colombano al Lambro.
- **Piacenza. Autostrade:** **A1** Milano-Napoli (del Sole) uscite **Piacenza Nord** o **Piacenza Sud**; **A21** Torino-Brescia (dei Vini) uscita **Piacenza Ovest**. **Strade extraurbane:** **SS 9** Milano-Rimini (Via Emilia), **SS 45** Genova-Piacenza (di Val Trebbia), **SP 10R** (Padana Inferiore), **SP 587R** (di Cortemaggiore), **SP 6** (di Castell'Arquato), **SP 564** (di Val Nure) o **SP 28** (Agazzana). **Autolinee:** *terminal* di **Piazza Cittadella**. **Ferrovie:** linee **Milano-Bologna**, **Torino-Piacenza** e **Cremona-Piacenza**, stazione di **Piacenza**.
- **Rovato. Autostrada:** **A4** Torino-Venezia (Serenissima) uscita **Rovato**. **Strade extraurbane:** **SS 11** (Padana Superiore) o **SP 51bis**. **Ferrovie:** linee **Milano-Venezia** e **Bergamo-Brescia**, stazione di **Rovato**.

- **Vigoleno. Autostrada: A1** Milano-Napoli (del Sole) uscite **Fiorenzuola** o **Fidenza-Salsomaggiore. Strade extraurbane: SP 12** (di Genova) o **SP 359** (di Salsomaggiore e Bardi).

Gli *Incontri castellani* riguardano esclusivamente le ricerche condotte da Davide Tansini in ambito storico-architettonico. Gli *Incontri castellani* non hanno né si propongono fini di lucro; non sono convegni né conferenze; non sono visite guidate né attività di accompagnamento o di promozione turistica. Come libere riunioni informali ed occasionali tra privati ogni partecipante è singolarmente responsabile del proprio comportamento durante gli incontri. Le date ed i luoghi possono subire variazioni e/o cancellazioni senza necessità né responsabilità di preavviso da parte di Davide Tansini.

Per ulteriori informazioni su *Incontri castellani*: cellulare **349 2203693**, e-mail [davide@tansini.it](mailto:davide@tansini.it), WEB [www.tansini.it](http://www.tansini.it).

**RITORNA ALLA PAGINA PRECEDENTE**